

Serramenti PVC: scontro Italia - Polonia

 Anfit denuncia la concorrenza sleale dei produttori polacchi di finestre: fondi europei per promuovere i prodotti nelle fiere all'estero.

24 ottobre 2012 05:21



Anfit, Associazione nazionale per la tutela della Finestra Made in Italy, ha inviato una lettera al vicepresidente della Commissione Europea e commissario per l'Industria e l'Imprenditoria Antonio Tajani accusando i serramentisti polacchi di utilizzare fondi europei per un valore di 1,5 milioni di euro al fine di promuovere attività di export in alcuni paesi, tra cui l'Italia, con il supporto del Ministero dell'economia. Fenomeno già segnalato nei giorni scorsi alla Commissione Europea dall'associazione dei serramentisti tedeschi VFF.

"Il fondo cui i produttori polacchi possono attingere può essere usato, tra le altre cose, anche per partecipare a fiere di settore e promozione in genere - si legge nel documento -. Il caso eclatante di Made Expo 2012, con la partecipazione contemporanea di oltre 15 aziende dell'area polacco-balcanica, è l'ultimo di una lunga serie che da oltre quattro anni ci vede facile territorio di conquista a scapito della produzione nazionale, già in grande difficoltà".

L'associazione italiana di serramentisti ritiene che l'utilizzo degli aiuti concessi dall'Europa al governo polacco e da questi ridistribuiti alle aziende per aumentare la loro attività di export, sia lesiva della concorrenza, scontrandosi con quanto espresso nell'art. 107 del Trattato Europeo. "Nel mercato italiano dei serramenti, già in recessione di oltre il 20%, le aziende europee che possono accedere ad aiuti statali per le attività di promozione e a supporto delle loro attività di export registrano un oggettivo vantaggio rispetto alle aziende italiane, che invece non ricevono aiuti dal loro governo, falsando e minacciando di fatto la libera concorrenza".

© Polimerica - Riproduzione riservata